

MIC – MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA

Viale Fulvio Testi 121, Milano

AREA METROPOLIS 2.0

Via Oslavia 8, Paderno Dugnano (MI)

LIBERE

DI ROSSELLA SCHILLACI

Martedì 25 aprile ore 19 *** MIC – Museo Interattivo del Cinema

Mercoledì 26 aprile ore 21 *** Area Metropolis 2.0

Venerdì 28 aprile ore 15 *** Area Metropolis 2.0

Ospite d'onore la partigiana Laura Wronowski

In occasione delle Celebrazioni per la Festa della Liberazione 2017, Fondazione Cineteca Italiana, in collaborazione con ANPI Paderno Dugnano, **presenta** il film **LIBERE** di Rossella Schillaci (2017), che racconta, con le voci delle protagoniste, **qual è stato il ruolo delle donne nella Resistenza italiana**, cosa ha significato quel periodo di lotta, combattuta insieme agli uomini ma anche e soprattutto per la loro stessa liberazione.

Il film sarà proiettato nella sala del MIC – Museo Interattivo del Cinema martedì 25 aprile alle ore 19, e presso Area Metropolis 2.0 mercoledì 26 aprile alle ore 21 e venerdì 28 aprile alle ore 15. Alla proiezione di mercoledì 26 aprile alle h 21 presso Area Metropolis 2.0 sarà presente in sala **la partigiana milanese [Laura Wronowski](#)**.

Attraverso un montaggio suggestivo di film d'archivio, estrapolando un filo narrativo dalle interviste a partigiane, realizzate negli ultimi quarant'anni dall'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, emerge una precisa visione di quel periodo, "rivissuto" nella memoria e nei ricordi, a cui si fa risalire, per molte di loro, la prima vera nascita del femminismo, dove la lotta è vista anche come emancipazione e ricerca di libertà, dove si acquista una maggiore libertà sessuale e si richiede la parità nel lavoro e nella famiglia. Cosa è successo dopo i festeggiamenti del 25 aprile 1945? Cosa hanno ottenuto le donne dopo la Liberazione, le aspettative, le promesse sono state mantenute? Le loro riflessioni, a volte amare, portano in luce un pezzo della nostra storia spesso dimenticato. Il film indaga il periodo della Resistenza e gli anni della pace ma anche della "restaurazione" del primo dopoguerra.

DICHIARAZIONI DELLA REGISTA

«Non abbiate paura, non vi faccio ritardare il pranzo, parlerò tre minuti. Avrei voluto che in questo studio storico del CLN si parlasse un momentino dei Gruppi di Difesa della Donna. E debbo confessare che quando sono venuta qui a parlare, ero seccata, perchè dico: ma, proprio io devo venire a parlare delle donne? Tutti gli uomini che hanno parlato prima, forse pensano che parlare delle donne non sia virile? Allora, vorrei, io vorrei, che qualche giovane studente, senza distinzione di sesso, non facciamo discriminazioni, volesse fare oggetto di studio quello che è stato il movimento femminile durante la Resistenza, dall'8 settembre al 25 aprile, per arrivare poi a vedere quella che è stata l'azione delle donne uscite dai Gruppi di Difesa e dai CLN, nelle varie Amministrazioni o nelle posizioni di Governo o di Amministrazione che hanno avuto poi allora».

Inizia così l'intervento (brevissimo) dell'unica donna partigiana che fu chiamata a parlare durante il convegno del CLN tenutosi nel 1965 a Torino, Ada Gobetti.

La registrazione di questo intervento è stata ritrovata negli archivi dell'ANCR e pone prima di tutto una richiesta: quella di fare luce su quanto le donne hanno saputo fare organizzandosi autonomamente durante la Resistenza. E' una richiesta tutt'ora attuale: nonostante siano trascorsi più di 70 anni, occorre più che mai raccontare la Resistenza dal punto di vista delle donne, senza retorica e senza censure.

Abbiamo deciso di accogliere questo invito e di realizzare un film documentario che parli dell'azione delle donne, ma prestando particolare attenzione alla loro partecipazione politica e sottolineando come il periodo della Resistenza sia stato in realtà il primo momento di risveglio del movimento femminile.

Come dice Giuliana Gadola Beltrami: «Per me il femminismo è nato nella resistenza, perchè hanno cambiato ruolo le donne nettamente! Tanto è vero che quando io le interrogavo, la mia prima domanda era sempre: "perchè l'hai fatto?", venivano fuori le risposte più disparate, ma tutte in un certo senso univoche, cioè: l'ho fatto perchè non mi piaceva la vita che facevo, l'ho fatto perchè volevo essere libera. Ciascuna di loro voleva emanciparsi, voleva tirarsi fuori. Voleva precisamente superare il ruolo».

Il film racconta una Resistenza parallela, la Resistenza delle donne, a volte non coincidente nelle diverse motivazioni e modalità d'azione con la Resistenza cui convenzionalmente ci si richiama.

Partendo da interviste filmate a partigiane, realizzate nel corso di un lungo lasso di tempo dalla fine degli anni '80 a oggi, e quindi a tutti gli effetti oggi oramai materiale d'archivio, si è pensato di lavorarle estraendone solo le voci, e utilizzarle in funzione di una sorta di guida sonora narrativa e tematica, sulle immagini che ci forniscono invece le fonti visive (documenti, foglietti scritti in fretta a matita, foto, volantini, relazioni, veline, tessere, e naturalmente sequenze di film amatoriali, documentari, cinegiornali).

NOTE DELLA PRODUZIONE

Anni di raccolta di testimonianze filmate e una paziente ricerca di rare immagini sulla Resistenza, che costituiscono il patrimonio prezioso dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, sono all'origine di questo film: nel corso del tempo sentendo e risentendo i racconti, le voci delle partigiane, molte ormai scomparse, era forte il desiderio di farle rivivere e comunicare con il mondo di oggi. Così è cominciata la ricerca che con un lungo ascolto delle interviste, 800 pagine di trascrizioni, l'analisi di 40 film d'epoca alla ricerca delle immagini più significative e pertinenti, ha portato a condensare in 77' minuti di film la riflessione su un periodo denso e grave della nostra storia e a far risuonare le voci delle protagoniste di allora. Ci sembra questo il modo per valorizzare il materiale d'archivio che così gelosamente e appassionatamente conserviamo.

CALENDARIO APPUNTAMENTI

Martedì 25 aprile ore 19 *** MIC – Museo Interattivo del Cinema

Libere (Rossella Schilaci, Italia, 2017, 80')

Ingresso libero per i visitatori della Casa della Memoria tramite tagliando rilasciato presso Casa della Memoria.

Ingresso intero € 5,50; ridotto € 4

Mercoledì 26 aprile ore 21 *** Area Metropolis 2.0

Libere (Rossella Schilaci, Italia, 2017, 80')

La partigiana Laura Wronowski sarà presente in sala per un incontro con il pubblico.

Ingresso intero € 8; ridotto Cinetessera e Associati ANPI € 5,50

Venerdì 28 aprile ore 15 *** Area Metropolis 2.0

Libere (Rossella Schilaci, Italia, 2017, 80')

Ingresso intero € 8; ridotto Cinetessera e Associati ANPI € 5,50

INFO

info@cinetecamilano.it www.cinetecamilano.it T 02 87242114



Cineteca Milano @cinetecamilano

UFFICIO STAMPA ufficiostampa@cinetecamilano.it – T 0287242114